



L'APPENNINO MERIDIONALE

Periodico di cultura e informazione
della
Sezione di Napoli del
Club Alpino Italiano



NAPOLI 2005

ANNO II

FASCICOLO II



SPELEOLOGIA

GIORNATA NAZIONALE DELLA SPELEOLOGIA “PULIAMO IL MONDO” INGHIOTTITOIO DEL BUSSENTO

Nel mese di maggio e giugno 2005 i gruppi speleologici delle sezioni di Napoli e Salerno del CAI hanno intrapreso una campagna di esplorazioni alle grotte della zona del Bussento, in particolare all'Inghiottitoio. Le uscite effettuate nella grotta hanno confermato quanto già si sapeva: la poca acqua che si riversa è fortemente inquinata dagli scarichi provenienti dai paesi a monte dell'Inghiottitoio e quella che supera lo sbarramento della diga ha un elevato carico organogeno dovuto alle scorie, provenienti dagli allevamenti, che vengono riversati nel fiume Bussento a monte della diga.



Intervento al Bussento (foto N. Damiano)

Dopo le prime visite intraprese per studiare la grotta è stato raggiunto il sifone terminale nel mese di maggio: con immenso dispiacere si è potuto appurare come esso fosse completamente ricoperto di rifiuti galleggianti che formavano una coltre a celare completamente lo specchio d'acqua, rendendo impossibile il raggiungimento del fondo. Di fronte a questa

situazione drammatica in cui si trova l'Inghiottitoio del Bussento, gli speleologi di Napoli e Salerno, in sintonia con quanto già fatto da alcuni speleologi del CSR, hanno deciso di fare l'unica cosa possibile in tempi brevi e che potesse dare un segno alle amministrazioni locali: la pulizia del sifone terminale.

Gli speleologi dei gruppi di Napoli e Salerno hanno ricevuto il pieno appoggio dell'associazione locale "Valorizziano Caselle" e del suo attivissimo presidente Rocco Ettorre, che ha coinvolto il Comune e la Comunità Montana.

L'intervento di pulizia è stato pianificato per il giorno 24 settembre in occasione della Giornata Nazionale della Speleologia che, per quest'anno, verteva sulla pulizia delle grotte ed era tenuta in collaborazione con Lega Ambiente in occasione della manifestazione "Puliamo il Mondo".

Tutto il mese di settembre ha visto impegnati gli speleologi di Napoli e Salerno nel lavoro di rimozione dei rifiuti dal sifone terminale, che è posto a circa 600 metri dall'ingresso. Le prime fasi delle operazioni hanno previsto la rimozione e l'imbustamento dei rifiuti presenti nel sifone terminale, operazione completata in due differenti uscite (sabato 3 e sabato 10 settembre) utilizzando un canotto e navigando nelle putride acque del sifone spingendo i rifiuti verso la riva. In questa operazione si sono coraggiosamente alternati Marco e Luca del GS CAI Napoli. Sono state rimosse dal sifone 17 bombole di gas, esauste ma piene di acqua, pesanti anche 15 chili e circa 25 buste piene di bottiglie, flaconi, palloni, polistirolo e quant'altro riuscisse a galleggiare; uno scaldino e due pneumatici hanno completato il cumulo di immondizia. La presenza di grossi tronchi incastrati fra loro, alcuni dei quali prontamente rimossi, ha impedito una pulizia completa del sifone, che rimane ancora intasato di materiale non galleggiante presente sotto il pelo d'acqua.

Oltre il sifone è iniziato un lungo lavoro di trasporto a braccia di tutto il materiale rimosso, consistito prevalentemente nel passaggio di ogni singola busta e bombola fino al raggiungimento di alcuni laghetti dove, con l'ausilio di due canotti e una barchetta in vetroresina, tutto il materiale è stato traghettato per poi essere trasportato di nuovo con altri passa mano fino all'ingresso. Il trasporto dei rifiuti dal sifone all'ingresso è stato effettuato sabato 17 settembre.



I partecipanti all'intervento (foto T. Mitrano)

Una volta accumulato tutto il materiale all'ingresso si è atteso l'arrivo della giornata di pulizia finale, il 24 settembre. Diciotto speleologi e venticinque tra volontari e operai della Comunità Montana hanno trasportato lungo il corso del fiume tutto il materiale fino all'inizio del sentiero dove una teleferica lunga circa 70 metri ha permesso di portare tutto fino all'inizio del tratto facilmente percorribile, dove un lungo e appeso sentiero ha richiesto un ultimo sforzo per i volontari.

Sono stati rimossi rifiuti per un totale di 481 kg, di cui 231 kg di bombole di gas. Tutti i rifiuti sono stati consegnati ai servizi ambientali del comune di Caselle in Pittari che si ringrazia pienamente per la disponibilità mostrata nell'accogliere gli speleologi napoletani e salernitani. Si ringrazia la Comunità Montana del Vallo di Diano per aver messo a disposizione gli operai durante la giornata del 24 settembre.

Tutto questo non poteva riuscire pienamente senza l'instancabile opera di Rocco Ettorre, aiutato in tutto il suo lavoro da Maurizio Tancredi.

Infine il Bussento ringrazia, per quanto si sono prodigati: Marco, Luca, Norma, Gerardo, Tommaso, Umberto, Angelo, Marina, Fabio, Diana, Davide, Enzo, Gianluca, Angela, Michele, Michele, Liliana, Walter. E consegna a Tommaso il premio per il miglior lancio della bombola!

UMBERTO DEL VECCHIO

ESCURSIONISMO

Trekking nella provincia di Verbania

La grande ospitalità, la perfetta organizzazione curata da Franco Rossi, il calore umano, la simpatia degli amici tutti del CAI di Verbania, il tempo splendido, la bellezza dei luoghi hanno fatto sì che la settimana trascorsa nel Verbano in giugno sia da annoverare tra i trekking più belli effettuati dai soci della Sezione di Napoli in questi ultimi anni.

Domenica 19: 15 partecipanti, su 18 prenotati, si ritrovano all'alba alla stazione centrale, carichi di zaini e borse, in partenza sull'Intercity per Milano.

Due "signori" viaggiano in prima classe (tanto non pagano!), gli altri in seconda a... prezzo scontato! E scontano il mancato funzionamento dell'aria condizionata e le delizie dei vagoni delle nostre ferrovie!

Arrivo con puntualità... napoletana a Milano, indi il treno per Verbania. E qui ad attenderci i pullmini prenotati da Franco Rossi e guidati da due volontari, soci di Verbania, Antonio Baighera e Ivano Passoni. Sistemazione presso la Casa Vacanze "S. Francesco".

Dopo cena, la prima sorpresa: serata in nostro onore presso la sala convegni dell'albergo.

Ad accoglierci, una nutrita rappresentanza di soci, guidata dal presidente dottor Roberto Clemente.

Dopo i calorosi saluti, la conferenza del prof. Oscar Ravera del CNR sulle caratteristiche orografiche della zona del Lago Maggiore, le splendide immagini degli itinerari in programma dell'ing. Liborio Rinaldi e l'intervento graditissimo di Teresio Valsesia, grande amico del CAI di Napoli.

Lunedì 20: siamo sui sentieri di Macugnaga, tra ghiacciai, morene, alpeggi, "segni dell'uomo", tutti attenti a seguire le dotte spiegazioni di Teresio che, oltre tutto, di Macugnaga è anche sindaco. Interessante la visita alla casa-museo Walser, la chiesa di Pecetto (del '300), l'antico tiglio vecchio di 700 anni, il cimitero che raccoglie le lapidi delle guide e di molti alpinisti caduti sul Rosa, il "dorf" e tutti i molteplici segni della civiltà Walser che qui si insediò nei primi decenni del '200.

Martedì 21 / Mercoledì 22: si formano due gruppi.

Il primo, con la nota guida alpina Achille Montani, affronta in due giorni, l'impegnativa traversata Devero-Veglia, con un itinerario ad